

ESERCIZI PUBBLICI - APERTURA PER SUBINGRESSO

Subingresso in titolarità o in gestione degli esercizi di somministrazione
(L.R. 29/2005 art. 72)

AI COMUNE DI
33050 POZZUOLO DEL FRIULI
Via xx Settembre 31

Ai sensi della legge regionale 5 dicembre 2005 n. 29, del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59

Il/la sottoscritto/a

Cognome	Nome
Luogo di nascita	Data di nascita _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
C.F. _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Sesso M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>
Cittadinanza	Residenza: Comune
Via/piazza	N. CAP _ _ _ _ _
Tel.	<input type="checkbox"/> e-mail
FAX	@ PEC

In qualità di:

<input type="checkbox"/> Titolare	<input type="checkbox"/> Legale rappresentante
<input type="checkbox"/> Altro	

Dell'Impresa/Azienda/Ente

Denominazione o Ragione Sociale	
C.F.: _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	
Partita IVA (se già iscritto) _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	
Iscrizione Registro Imprese (se già iscritto) _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	CCIAA di
Con sede nel Comune di	(.....)
Via/piazza	N. CAP _ _ _ _ _
Tel.	<input type="checkbox"/> e-mail
FAX	@ PEC

Consapevole delle conseguenze penali e amministrative previste dagli articoli 75 e 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi

SUSSISTENDO I PRESUPPOSTI E I REQUISITI DI LEGGE

Preso atto che l'attività sarà eseguita **lo stesso giorno** o **successivamente** alla presentazione o l'invio al Comune della presente segnalazione certificata nel rispetto della normativa vigente, consapevole che l'inoltro al Comune della presente SCIA, in data successiva all'effettivo inizio dell'attività, comporta la sanzione prevista dalla legge vigente; consapevole altresì che copia del presente modello, corredata dell'avvenuta ricezione da parte del Comune (timbro dell'Ufficio Protocollo oppure ricevuta del fax o della raccomandata o della PEC) **va presentata al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Udine ENTRO TRENTA GIORNI** dall'effettivo inizio dell'attività, qualora non siano giunte dal Comune comunicazioni contrarie (art. 2196 del Codice Civile)

TRASMETTE SEGNALEZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' RELATIVA A:

APERTURA PER SUBINGRESSO a partire dal (gg/mm/aaaa) | | | | | | | | | |

UBICAZIONE DELL'ESERCIZIO: Comune (.....)

CAP | | | | | | | | Via/piazza N.

SUPERFICIE di somministrazione aperta al pubblico
(pertinente al locale e destinata all'esercizio dell'attività, esclusi servizi depositi, ecc.) mq. | | | | | |

SUPERFICIE totale dell'esercizio
(compresa la superficie dedicata ad altri usi, come servizi, magazzini, depositi, ecc.) mq. | | | | | |

INSEGNA

TIPOLOGIA (1) : **A** **B**

- Nell'ambito della tipologia a) di cui all'articolo 67 comma a, lettera a) indicare l'attività che si intende esercitare:
 - esercizio di somministrazione di alimenti e bevande tipologia Bar
 - esercizio di somministrazione di alimenti e bevande tipologia Ristorante
 - esercizio di somministrazione di alimenti e bevande tipologia Bar + Ristorante
- Nel locale di trattenimento e svago di cui all'articolo 67 comma 1, lettera b) e precisamente:.....

SUBENTRERA' ALLA DITTA:

Denominazione

C.F./P.IVA | | | | | | | | | | | | | | | | | |

A seguito di:

- acquisto d'azienda
- donazione
- affitto d'azienda
- fusione
- trasformazione da affitto a proprietà
- trasformazione societaria
- successione ereditaria
- conferimento ditta individuale in società
- altre cause

CONTRATTO (2) STIPULATO IN DATA | | | | | | | | | | | | | | | | | | REP. NOTAIO

OVVERO

SUCCESSIONE IN MORTE DI AVVENUTA IL | | | | | | | | | |

DATA PRESENTAZIONE DENUNCIA DI SUCCESSIONE | | | | | | | | | |

DATA DI APERTURA DEL TESTAMENTO | | | | | | | | | |

EREDI O LEGATARI:

COGNOME E NOME NATO A IL

COGNOME E NOME NATO A IL

ATTO IN CORSO DI REGISTRAZIONE (ALLEGARE CERTIFICATO NOTARILE O DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE)

REGISTRATO/A A IL | | | | | | | | | | AL N. VOL.

NOTE :

Luogo,

data,

Firma del titolare o legale rappresentante (4)

REQUISITI MORALI

IL SOTTOSCRITTO (cognome e nome)

Nato a il c.f.

DICHIARA

consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, è prevista la sanzione ai sensi del 6° comma dell'articolo 19 della l. 241/1990, e quelle previste dall'articolo 76 del dpr 445/2000 e dall'art. 483 del Codice Penale, salvo che il fatto costituisca più grave reato così come previsto dall'Art. 21 della L. 241/1990, di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla normativa vigente, in particolare:

di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 del D. Lgs. 26 marzo 2010, n. 59 e s.m.i.:

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza;

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

(In caso di società, associazioni, organismi collettivi, tutte le persone di cui al D.P.R. 252/1998 art.2 compilano l'allegato A) (3)

che nei propri confronti non è stata applicata una delle misure previste dal DLgs 159/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione) *(In caso di società, tutte le persone di cui al D.P.R. 252/1998 art.2 compilano l'allegato A) (3)*

REQUISITI MORALI DEL TULPS

di non rientrare nelle ipotesi di cui all'art. 11, 92 e 131 del TULPS;

11. - Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:

1° a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;

2° a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.

Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta.

Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego della autorizzazione

92. - Oltre a quanto è preveduto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in istato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti

131. - Le autorizzazioni di polizia previste in questo titolo, fatta eccezione per quelle indicate dagli artt. 113, 121, 123 e 124, non possono essere concesse a chi è incapace di obbligarci.

Luogo,

data ,

Firma del titolare o legale rappresentante (4)

REQUISITI PROFESSIONALI

IL SOTTOSCRITTO (cognome e nome)

Nato a il c.f.

DICHIARA INOLTRE

consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, è prevista la sanzione ai sensi del 6° comma dell'articolo 19 della l. 241/1990, e quelle previste dall'articolo 76 del dpr 445/2000 e dall'art. 483 del Codice Penale, salvo che il fatto costituisca più grave reato così come previsto dall'Art. 21 della L. 241/1990, di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla normativa vigente, in particolare:

di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti:

CORSI: di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti istituito o riconosciuto dalla Regioni o dalle Provincie autonome di Trento e Bolzano e di aver superato positivamente l'esame:
 organizzato da Sede
 oggetto del corso anno |_|_|_|_|
 Data dell'esame (gg/mm/aaaa) |_|_|_|_|_|_|_|_|

oppure

ISCRIZIONE AL REC: di essere stato/a iscritto//a nel registro Esercenti il Commercio per l'attività di
 commercio tabelle:
 somministrazione di alimenti e bevande
 al n. data iscrizione (gg/mm/aaaa) |_|_|_|_|_|_|_|_|
 In qualità di

persona fisica legale rappresentate delegato

oppure

PRATICA COMMERCIALE: di avere, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o avere prestatato la propria opera, presso tali imprese:
 Nome dell'impresa con sede a
 nome dell'impresa Con sede a
 nome dell'impresa Con sede a
 titolare
 quale dipendente qualificato addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti
 o in qualità di socio lavoratore o posizioni equivalenti
 o se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare comprovata dall'iscrizione INPS

oppure

Titolo di studio: essere in possesso, in alternativa, di
 Una laurea, anche triennale
 di un diploma di scuola secondaria superiore o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti
 nome dell'istituto/facoltà sede
 anno di conseguimento |_|_|_|_|

di avere nominato preposto il sig. _____, in possesso dei requisiti per l'accesso all'attività, e di essere a conoscenza che la preposizione deve essere effettiva, con i conseguenti poteri e le connesse responsabilità, e non solo nominalistica e limitata strumentalmente alla fase di dimostrazione dei requisiti;

di avere nominato rappresentante ex artt. 8, 93 T.U.L.P.S. e 12 del regolamento di esecuzione il sig. _____, in possesso dei requisiti per l'accesso all'attività, e di essere a conoscenza che, ai sensi e per gli effetti degli artt. 8 e 93 del TULPS, considerato il limite costituito dal principio di personalità delle licenze di polizia che esige l'identità tra il titolare della licenza (o il suo rappresentante) e

l'effettivo gestore dell'attività autorizzata, il rappresentante TULPS è obbligato all'effettiva gestione dell'esercizio e pertanto deve assicurare una costante presenza nell'ambito della sede;

Luogo,

data,

Firma del titolare o legale rappresentante (4)

QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE

SEZIONE C

IN MERITO AI LOCALI

IL SOTTOSCRITTO (cognome e nome)

Nato a il c.f.

DICHIARA INOLTRE

consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, è prevista la sanzione ai sensi del 6° comma dell'articolo 19 della l. 241/1990, e quelle previste dall'articolo 76 del dpr 445/2000 e dall'art. 483 del Codice Penale, salvo che il fatto costituisca più grave reato così come previsto dall'Art. 21 della L. 241/1990, di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla normativa vigente, in particolare:

- Di avere la disponibilità dei locali dell'area in cui esercita l'attività, a titolo di proprietà locazione altro _____,
- di svolgere l'attività nel rispetto delle norme igienico – sanitarie, urbanistiche, edilizie e relative alla destinazione d'uso, delle disposizioni concernenti la prevenzione degli incendi, la sicurezza nei luoghi di lavoro, e la disponibilità di superfici a parcheggio;
- che i dati catastali dell'immobile sono i seguenti :
Comune di Pozzuolo del Friuli - N.C.E.U
Nome proprietario.....
Foglio di mappa (F.M.) |_|_|_|_| Particella catastale (mappale) |_|_|_|_|
Subalterno |_|_|_|_| Categoria |_|_|_|_| Classe |_|_|_|_|
Nulla-osta/concessione/autorizz. edilizia n. |_|_|_|_|_| del |_|_|_|_|_|_|_|_|_|
Rilasciata a
e dichiarati agibili con certificato di agibilità n. |_|_|_|_|_| del |_|_|_|_|_|_|_|_|_|
- che, ai fini dell'insediamento dell'attività, **non sono** stati eseguiti interventi edilizi soggetti a concessioni od autorizzazioni ovvero a DIA in base alle norme in vigore
- che, ai fini dell'insediamento dell'attività, **sono** stati eseguiti interventi edilizi soggetti a concessioni od autorizzazioni ovvero a DIA/SCIA in base alle norme in vigore, così autorizzati o comunicati:
- di aver effettuato la notifica di variazione di impresa alimentare esistente all'A.S.S. n. 4 "Medio Friuli" in data |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|
- che i locali sono conformi al d.m. 17 dicembre 1992, n. 564 recante norme in materia di sorvegliabilità dei locali, in particolare rispettano i seguenti requisiti:
 1. *Sorvegliabilità esterna.*
 - a) I locali e le aree adibiti, anche temporaneamente o per attività stagionale, ad esercizio per la somministrazione al pubblico di alimenti o bevande devono avere caratteristiche costruttive tali da non impedire la sorvegliabilità delle vie d'accesso o d'uscita.
 - b) Le porte o altri ingressi devono consentire l'accesso diretto dalla strada, piazza o altro luogo pubblico e non possono essere utilizzati per l'accesso ad abitazioni private.
 - c) In caso di locali parzialmente interrati, gli accessi devono essere integralmente visibili dalla strada, piazza o altro luogo pubblico.
 - d) Nel caso di locali ubicati ad un livello o piano superiore a quello della strada, piazza o altro luogo pubblico d'accesso, la visibilità esterna deve essere specificamente verificata dall'autorità di pubblica sicurezza, che può prescrivere, quando la misura risulti sufficiente ai fini di cui al comma 1, l'apposizione di idonei sistemi di illuminazione e di segnalazione degli accessi e la chiusura di ulteriori vie d'accesso o d'uscita.
 2. *Caratteristiche delle vie d'accesso.*
 - a) Nessun impedimento deve essere frapposto all'ingresso o uscita del locale durante l'orario di apertura dell'esercizio e la porta d'accesso deve essere costruita in modo da consentire sempre l'apertura dall'esterno.
 3. *Sorvegliabilità interna.*
 - a) 1. Le suddivisioni interne del locale, ad esclusione dei servizi igienici e dei vani non aperti al pubblico, non possono essere chiuse da porte o grate munite di serratura o da altri sistemi di chiusura che non consentano un immediato accesso.

b) 2. Eventuali locali interni non aperti al pubblico devono essere indicati al momento della richiesta dell'autorizzazione di cui all'art. 3, comma 1, della legge 25 agosto 1991, n. 287, e non può essere impedito l'accesso agli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza che effettuano i controlli ai sensi di legge.

c) 3. In ogni caso deve essere assicurata mediante targhe o altre indicazioni anche luminose, quando prescritto, l'identificabilità degli accessi ai vani interni dell'esercizio e le vie d'uscita del medesimo.

4. *Caratteristiche dei locali adibiti alla somministrazione di alimenti e bevande annessi a circoli privati o non aperti al pubblico o riservati ad una determinata utenza.*

a) I locali di circoli privati o di enti in cui si somministrano alimenti o bevande devono essere ubicati all'interno della struttura adibita a sede del circolo o dell'ente collettivo e non devono avere accesso diretto da strade, piazze o altri luoghi pubblici. All'esterno della struttura non possono essere apposte insegne, targhe o altre indicazioni che pubblicizzino le attività di somministrazione esercitate all'interno.

5. *Norma transitoria.*

a) I locali per i quali è già autorizzata, alla data di entrata in vigore del presente regolamento, la somministrazione di alimenti e bevande, dovranno essere resi conformi alle disposizioni degli articoli 2 e 3 del presente decreto entro il 31 ottobre 1994. Entro la stessa data, i circoli privati o enti che siano stati autorizzati, alla data di entrata in vigore del presente regolamento, a somministrare alimenti e bevande, devono altresì ottemperare al divieto di apporre all'esterno dei locali insegne, targhe o altre indicazioni che pubblicizzino l'attività di somministrazione effettuata all'interno.

b) Le comunicazioni interne fra i locali adibiti a pubblico esercizio e i locali aventi diversa destinazione, esistenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento debbono essere chiuse a chiave durante l'orario di apertura del pubblico esercizio e deve essere impedito l'accesso a chiunque.

(solo per somministrazione in esercizi di intrattenimento e svago tipologia b) L.R. 29/05) di essere in possesso dell'autorizzazione/SCIA per l'attività di intrattenimento e svago (specificare numero e data)

Luogo,

data,

Firma del titolare o legale rappresentante (4)

QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE	SEZIONE D
IN MERITO ALLE EMISSIONI SONORE	
IL SOTTOSCRITTO (cognome e nome)	
Nato a il c.f.	
DICHIARA INOLTRE	
consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, è prevista la sanzione ai sensi del 6° comma dell'articolo 19 della l. 241/1990, e quelle previste dall'articolo 76 del dpr 445/2000 e dall'art. 483 del Codice Penale, salvo che il fatto costituisca più grave reato così come previsto dall'Art. 21 della L. 241/1990, di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla normativa vigente, in particolare:	
<input type="checkbox"/> dichiara che l'impresa rientra nella categoria PMI (micro impresa – piccola impresa – media impresa) di cui all'art. 2 del DM 18 aprile 2005, e che :	
<input type="checkbox"/> l'attività di cui è titolare , inclusa nell'Allegato B ¹ – Attività a bassa rumorosità, previsto dall'art. 4, comma 1 del D.P.R. 227/2011 ,rientra in uno dei 47 casi di esclusione dalla presentazione della	

¹ Allegato B (Categorie di attività di cui all'articolo 4, comma 1 del D.P.R. 227/2011)

1. Attività alberghiera.
2. Attività agro-turistica.
3. Attività di ristorazione collettiva e pubblica (ristoranti, trattorie, pizzerie comprese quelle da asporto, mense, bar).
4. Attività ricreative.
5. Attività turistica.
6. Attività sportive, escluse quelle motoristiche, quelle con rilevante presenza di pubblico in luoghi circoscritti e quelle con uso di armi da fuoco.
7. Attività culturale.
8. Attività operanti nel settore dello spettacolo.
9. Palestre.
10. Stabilimenti balneari.
11. Agenzie di viaggio.
12. Sale da gioco.
13. Attività di supporto alle imprese.
14. Call center.
15. Attività di intermediazione monetaria.
16. Attività di intermediazione finanziaria.
17. Attività di intermediazione Immobiliare.
18. Attività di intermediazione Assicurativa.

documentazione di impatto acustico e non utilizza impianti di diffusione sonora e/o svolge manifestazioni ed eventi con diffusione di musica e utilizzo di strumenti musicali

oppure

- l'attività di cui è titolare rientra nell'Allegato B¹ – Attività a bassa rumorosità, previsto dall'art. 4, comma 1 del D.P.R. 227/2011 ma utilizza impianti di diffusione sonora e/o svolge manifestazioni ed eventi con diffusione di musica e utilizzo di strumenti musicali e che:
 - l'attività è conforme a quanto previsto dalla L.R. 16/2007 e dalla L. 445/1995, in quanto l'utilizzo di impianti di diffusione sonora e/o lo svolgimento di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica e utilizzo di strumenti musicali rispettano i limiti previsti dal D.P.C.M. 14.11.1997;
 - l'utilizzo di impianti di diffusione sonora e/o lo svolgimento di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica e utilizzo di strumenti musicali non rispettano i limiti individuati dal D.P.C.M. 14.11.1997 e a tal fine allega la Documentazione di rispondenza alle norme relative all'inquinamento acustico, firmata da tecnico competente in acustica ambientale, redatta secondo le modalità della D.G.R. 2870/2009;
- dichiara che l'impresa non rientra nella categoria PMI (micro impresa – piccola impresa – media impresa), di cui all'art. 2 del DM 18 aprile 2005, e:
 - l'attività non prevede l'utilizzo di sorgenti sonore (macchinari / impianti), ovvero di rumorosità, sia indotta sia causata da comportamenti connessi con l'attività stessa, suscettibile di generare inquinamento acustico; a tal fine allega il modello A.
 - l'attività prevede l'utilizzo di sorgenti sonore (macchinari / impianti), ovvero di rumorosità, sia indotta sia causata da comportamenti connessi con l'attività stessa, suscettibile di generare inquinamento acustico; a tal fine allega la Documentazione di rispondenza alle norme relative all'inquinamento acustico, firmata da tecnico competente in acustica ambientale, redatta secondo le modalità della D.G.R. 2870/2009
- dichiara che la Documentazione di rispondenza alle norme relative all'inquinamento acustico – che comprende anche l'esame degli impianti di diffusione sonora- è già stata depositata presso il Comune di Pozzuolo del Friuli in data |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| in relazione alla pratica relativa all'intervento di _____.

Luogo,

data,

Firma del titolare o legale rappresentante (4)

-
19. Attività di informatica – software.
 20. Attività di informatica – house.
 21. Attività di informatica – internet point.
 22. Attività di acconciatore (parrucchiere, barbiere).
 23. Istituti di bellezza.
 24. Estetica.
 25. Centro massaggi e solarium.
 26. Piercing e tatuaggi.
 27. Laboratori veterinari.
 28. Studi odontoiatrici e odontotecnici senza attività di analisi chimico-cliniche e ricerca.
 29. Ospedali, case o istituti di cura, residenze socio-assistenziali e riabilitative con un numero di posti letto inferiore a 50, purché sprovvisti di laboratori di analisi e ricerca.
 31. Lavanderie e stierie.
 32. Attività di vendita al dettaglio di generi vari.
 33. Laboratori artigianali per la produzione di dolci.
 34. Laboratori artigianali per la produzione di gelati.
 35. Laboratori artigianali per la produzione di pane.
 36. Laboratori artigianali per la produzione di biscotti.
 37. Laboratori artigianali per la produzione di prodotti alimentari freschi e per la conservazione o stagionatura di prodotti alimentari
 38. Macellerie sprovviste del reparto di macellazione.
 39. Laboratori artigianali di sartoria e abbigliamento senza attività di lavaggi, tintura e finissaggio.
 40. Laboratori artigianali di oreficeria, argenteria, bigiotteria, orologeria.
 41. Esercizi commerciali di oreficeria, argenteria, bigiotteria, orologeria.
 42. Liuteria.
 43. Laboratori di restauro artistico.
 44. Riparazione di beni di consumo.
 45. Ottici.
 46. Fotografi.
 47. Grafici

Allegati:
1. <input type="checkbox"/> fotocopia semplice documento di identità valido del/i dichiarante/i;
2. <input type="checkbox"/> (nel caso di cittadini extracomunitari) fotocopia di un permesso di soggiorno che consenta l'esercizio di un lavoro autonomo, in corso di validità, oppure in corso di documentato rinnovo
3. <input type="checkbox"/> autorizzazione intestata al precedente titolare;
4. <input type="checkbox"/> copia planimetria dei locali in scala 1:50 o 1:100 datata, evidenziante la ripartizione tecnico-funzionale degli spazi, compresi gli ingressi, uscite, aree di servizio, nonché estratto di mappa 1:2000;
5. <input type="checkbox"/> copia atto o certificato notarile di cessione di azienda;
6. <input type="checkbox"/> valutazione di impatto acustico resa da un tecnico competente in acustica ambientale, oppure dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
7. <input type="checkbox"/> dimostrazione del requisito professionale: <input type="checkbox"/> certificato di iscrizione al Rec; <input type="checkbox"/> copia titolo di studio e attestazione dell'istituto che lo ha rilasciato; <input type="checkbox"/> copia titolo conseguito a seguito esame C.A.T.; <input type="checkbox"/> mod. C2 storico rilasciato dal competente Ufficio del Lavoro (per i lavoratori dipendenti) o idonea documentazione INPS (per i coadiutori familiari).
8. <input type="checkbox"/> dichiarazione di accettazione del preposto/rappresentante TULPS;
9. <input type="checkbox"/> copia notifica di impresa alimentare presentata all'ASS;
10. <input type="checkbox"/> allegato "A" (3);

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 152, 2° comma del Regolamento di esecuzione del TULPS, così come modificato dal D.P.R. N. 311/2001, in relazione alla presente segnalazione certificata di inizio attività, resta fermo quanto disposto dall'art. 86 del T.U.L.P.S., approvato con R.D. n. 773/1931 e successive modifiche e integrazioni.

DECRETO LEGISLATIVO n. 196 DEL 30/06/2003: "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI" (*)

Il Sottoscritto dichiara, all'atto del conferimento dei dati, di essere debitamente informato di quanto previsto dall'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali, compresi i diritti che in relazione al trattamento, gli derivano ai sensi dell'art. 7 del medesimo Codice.

....., lì Firma (4)

(*) Informazione resa dall'Amministrazione competente all'applicazione della normativa sul procedimento amministrativo e in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali (Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196)

- *Finalità del trattamento dei dati:* espletamento da parte del Comune di funzioni istituzionali, in virtù di compiti attribuitigli dalla legge e dai regolamenti;
- *Modalità del trattamento:* a) svolgimento di operazioni o complessi di operazioni indicate dall'art. 4 del Codice; b) ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati; c) impiego di personale del Comune e/o di esterni legati al Comune da contratto di appalto o da incarico d'opera professionale;
- *Conferimento dei dati:* è obbligatorio (come onere per l'interessato che voglia ottenere un determinato risultato);
- *Rifiuto di conferire i dati:* comporta l'impossibilità di evadere la pratica o di ottenere l'effetto previsto dalla legge e dai regolamenti;
- *Comunicazione dei dati:* i dati personali acquisiti possono essere comunicati a: a) altri enti pubblici, nei casi e nei modi previsti dalla legge; b) soggetti privati (ditte e consulenti) che abbiano con il Comune contratto per l'elaborazione o la catalogazione di detti dati o che abbiano l'incarico di evadere le pratiche relative al cittadino cui si riferiscono i dati stessi;
- *Diritti dell'interessato:* l'interessato ha il diritto di: ottenere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa in forma intelleggibili; conoscere l'origine dei dati, la logica, le finalità e modalità del trattamento; ottenere (quando consentito dalla legge) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettificazione o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento stesso.
Titolari e responsabili del trattamento: il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Pozzuolo del Friuli, nella persona del Sindaco suo legale rappresentato.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Nota (1): Art. 67 comma 1 L.R. 29/2005:

tipologia a) - esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande, comprese quelle alcoliche di qualsiasi gradazione, nonché di latte, dolciumi, generi di pasticceria, gelateria e di prodotti di gastronomia. Negli esercizi di tale tipologia non costituisce attività di intrattenimento la riproduzione sonora o l'esecuzione di brani musicali, effettuata non in forma imprenditoriale e secondo le modalità stabilite dal regolamento comunale;

tipologia b) - esercizi di intrattenimento e svago in cui tale attività viene svolta in maniera prevalente, congiuntamente a quella di somministrazione di alimenti e bevande. (L'attività si intende prevalente se riguarda oltre la metà del volume d'affari).

Nota (2): Si rammenta che a norma dell'art. 2556 c.c. i contratti di trasferimento di proprietà o gestione di un'azienda commerciale sono stipulati o autenticati da un notaio.

Nota (3): L'ALLEGATO A, composto da tre riquadri identici da compilare uno per ciascuna delle persone interessate (qualora i riquadri disponibili fossero insufficienti si consiglia di fotocopiare la pagina e procedere alla scrittura) deve essere sempre compilato da:

- *tutti i soci* delle Società in nome collettivo

- *i soci accomandatari* delle Società in accomandita semplice;

- *il legale rappresentante e tutti i membri dell'organo di amministrazione* delle società per azioni, delle società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni e delle società cooperative:

- per le società estere con sedi secondarie in Italia: *coloro che le rappresentano stabilmente in Italia;*

- per le associazioni, ecc.: *i legali rappresentanti e i membri del consiglio di amministrazione;*

- per i consorzi con attività esterna, le società consortili o i consorzi cooperativi: *il legale rappresentante, i membri del consiglio di amministrazione e ciascuno dei consorziati che detenga una partecipazione superiore al 10%.*

L'ALLEGATO A deve essere altresì compilato dai preposti alla vendita e/o alla somministrazione di alimenti e bevande.

Nota (4): E' necessario però allegare una fotocopia semplice di un documento di identità valido del dichiarante.